

cantiere nuove navi di molta importanza, oltre quelle che già vi abbiamo.

Però, anche su questo punto, onorevole Di Marzo, io La prego di osservare che l'accordo fra Lei e me arriva fino ad un certo punto; perchè è vero che noi abbiamo piuttosto eccesso di materiale in confronto del personale, ma è vero altresì che molto del materiale che abbiamo, buonissimo ai tempi in cui fu costruito, comincia ora ad essere antiquato.

Io non esito a dirle, onorevole Di Marzo, che lo stesso *Duilio* è già un bastimento molto al di sotto di quello che dovrebbe essere ora una nave militare perfetta. Siamo perfettamente d'accordo che ci convenga per qualche tempo arrestarci, almeno in fatto di grandi costruzioni. Ma dobbiamo pure evitare il pericolo di trovarci ad un tratto con un materiale troppo antiquato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Marzo.

Di Marzo. Sapevo bene, che dando una divisa agli impiegati borghesi tecnici, non si conferiva loro un grado nella gerarchia militare. Ma resta sempre un non piccolo inconveniente il fatto curioso, che le divise si somiglino del tutto, perchè i distintivi sono assolutamente impercettibili.

In quanto al rimanente, onorevole ministro, io aveva detto che non solo le navi, le quali sono in costruzione, sono numerose, ma che pur quelle, che abbiamo già costruite, sono di gran lunga eccessive di fronte al personale dello Stato Maggiore. Egli ha detto: noi vogliamo sostare dalle costruzioni. Io non arrivo fin là. A me basta che si vada un po' più a rilento, affinchè il personale combattente cresca in proporzione del numero delle navi. Non altro. E ciò solo basterebbe, secondo me, a rendere effettivo un margine non piccolo di economie, di cui una parte dovrebbe andare a beneficio dell'aumento del personale combattente, l'altra a vantaggio della pubblica finanza.

L'onorevole ministro ha voluto giustificare il numero sovrabbondante di navi fin qui messe su gli scali, sostenendo che delle navi recenti già il *Duilio* e il *Dandolo* sono tipi antiquati.

Onorevole ministro, saranno antiquate come tipo, non mai come inadatte al combattimento. Se fosse come Ella dice, allora avrebbe pienamente ragione l'onorevole Farina a soste-

nere la necessità della vendita in massa di tutte quelle navi, le quali hanno già più di trenta anni di vita.

Io non fo ora nessuna proposta concreta; ma ho voluto dichiarare qui, in parte, il mio pensiero, per avere libertà di voto a tempo opportuno, ossia, quando tornerà in campo, a proposito dei provvedimenti finanziari, la questione delle economie militari.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rimane così approvato il capitolo 25 in lire 1,115,275

Capitolo 26. Personale contabile, commessi, scrivani locali e guardiani di magazzino, lire 850,303.

Capitolo 27. Carabinieri reali, lire 269,036 e centesimi 25.

Capitolo 28. Servizio semaforico - Personale, spese d'ufficio e pigioni (*Spese fisse*), lire 155,834. 30.

Capitolo 29. Servizio semaforico - Materiale, lire 185,000.

Capitolo 30. Viveri a bordo ed a terra, lire 7,080,784.

Capitolo 31. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione, lire 186,037. 28.

Capitolo 32. Giornate di cura e materiale d'ospedale, lire 445,500.

Capitolo 33. Distinzioni onorifiche, lire 16,000.

Capitolo 34. Carbon fossile per la navigazione, lire 2,250,000.

Rubini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

Rubini. È una semplice questione di particolari tecnici, sulla quale prego l'onorevole ministro di volermi dare cortese ascolto.

Già fin dall'anno scorso, quando si parlava di questo bilancio, ebbi a fare qualche osservazione intorno alla dotazione dei nostri magazzini di carbon fossile. Accennava allora alla convenienza che la dotazione di riserva non fosse troppo cospicua, perchè si corre il rischio, e rischio forte, che la qualità del carbone, quando sia stato giacente troppo lungo tempo nei magazzini, abbia a deteriorarsi, come avviene dappertutto, così da rappresentare una dotazione più nominale che effettiva. Pregava il ministro della marina d'allora di volere assicurarsi che l'impiego dei vari *stocks* di carbone fosse eseguito rigorosamente in modo da potere, in parte, ovviare a questo inconveniente.